

LICEO SCIENTIFICO “E.FERMI” CATANZARO

TITOLO: REDEMPTIONIS OCCASIO: metafora del male o occasione di rinascita?

ALLIEVI: MARASCO GIOVANNI classe 3^E

SCALISE NOEMI classe 4^D

COREA ALESSANDRO classe 4^D

DOCENTE: PROF.SSA ANNA RITA GAGLIARDI

ABSTRACT PROGETTO:

Sono stati i danni al patrimonio architettonico prodotti dagli ultimi eventi sismici e quelli prodotti da opere invasive di consolidamento ad evidenziare la necessità di un'estensione della prassi conoscitiva e delle regole del restauro agli aspetti strutturali e alla storia dei dissesti e del degrado di ultima emanazione.

Il nostro contributo parte dal terremoto della Calabria meridionale del 1783, la più grande catastrofe che colpì l'Italia meridionale nel XVIII secolo, oltre a causare danni immensi il terremoto ebbe effetti duraturi sia a livello politico con l'istituzione della cassa sacra e la redazione del primo regolamento antisismico d'Europa, sia a livello economico e sociale.

La normativa emanata dal regno borbonico nel maggio dello stesso anno, che imponeva l'inserimento di un'intelaiatura in legno all'interno della muratura, segnò un punto di svolta per impedire che i danni sismici si ripetessero con le medesime conseguenze.

La regione subì stravolgimenti anche dal punto di vista geomorfologico molti centri distrutti non furono più ricostruiti, altri centri precisamente 184 furono distrutti e 33 furono rifondati in luoghi diversi e più sicuri, progettati da ingegneri del Regno di Napoli provenienti dalla capitale o dall'estero.

Leggere la ricostruzione urbanistica di alcuni di questi centri calabresi, la loro rete insediativa con ancora evidenti i segni della storia sismica, che per le popolazioni residenti rappresenta una storia sociale e culturale del tutto particolare, in cui instabilità, insicurezza, emigrazioni, perdita di vite umane e di case si sono intrecciate e sovrapposte RICOSTRUIRE I LUOGHI e ricostruire le persone devono potere essere letti come veri e propri rituali di rinascita.